



# Procura della Repubblica

## presso il Tribunale di Pordenone

nr. 719/21 di prot.

OGGETTO: Portale del processo penale telematico – novità

AL SIGNOR PRESIDENTE  
CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI PORDENONE

E per opportuna conoscenza

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE SEDE

Il percorso verso il processo penale telematico appare oramai inarrestabile.

In questo contesto mi permetto evidenziare ( come già anticipato sul nostro sito ) che in data 21 gennaio 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro del 13 gennaio 2021. L'art. 1 di detto decreto , emanato in attuazione dell'art. 24, comma 2, del decreto-legge n. 137 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 2020, prevede infatti che:

*Negli uffici delle Procure della Repubblica presso i Tribunali il deposito da parte dei difensori dell'istanza di opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 del codice procedura penale, della denuncia di cui all'art. 333 del codice di procedura penale, della querela di cui all'art. 336 del codice di procedura penale e della relativa procura speciale, della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 del codice di procedura penale avviene esclusivamente mediante deposito telematico ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, tramite il portale del processo penale telematico e con le modalità individuate con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia.*

Tali nuove modalità saranno operative a partire dal 5 febbraio p.v.

Ho già dato disposizioni al personale per tenere , nel primo periodo, con tutto il Foro atteggiamenti e comportamenti improntati alla massima collaborazione, nel contempo mi permetto invitare tutti i Signori Avvocati al deposito di atti “ informaticamente puliti “, rispettando i requisiti informatici, evitando acronimi che potrebbero non essere bene letti ( ad es. pubblico ministero e non p.m. ) , prestando massima diligenza nella indicazione del numero del procedimento, sì che vi sia perfetta identità fra numero inserito nel portale e numero inserito sul documento, ecc. ecc.

Come è noto ai Signori Avvocati che si sono in queste ultime settimane cimentati con il Portale resta il grave problema della assenza di “ allert “, nel senso che la Segreteria della Procura non ha

modo, se non consultando ogni giorno il sistema, di venir informata dell'avvenuto deposito dell'atto. Nei soli casi di massima urgenza, il Difensore bene potrà accompagnare il deposito telematico con una mail ( ordinaria ) segnalando quanto ha provveduto a fare. Questo difetto del sistema pare essere , comunque, di imminente soluzione da parte della Direzione Generale del Ministero ; ove ciò non dovesse avvenire sarebbe forse opportuno trovare un reciproco accordo sulla questione.

Preme far notare come gli atti depositati dai Difensori attraverso il Portale indicato confluiscono e confluiranno direttamente, senza cioè ulteriori attività, nell'applicativo Tiap.

Concludo questa mia comunicazione, segnalando che, a breve, entro tre settimane circa, l'applicativo Tiap-document@ sarà fruibile anche on line e quindi i fascicoli scannerizzati ed inseriti nell'applicativo saranno visibili, anche da parte degli Avvocati, da remoto. Certamente questa sarà una grande opportunità.

E' evidente, quindi, in linea generale che le interlocuzioni attraverso la PEC sono destinate, piano piano, ad esaurirsi , mentre il futuro sarà assorbito interamente dal Portale.

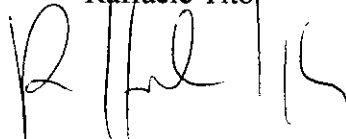
Resto a Sua disposizione per ogni chiarimento.

Formulo distinti saluti.

Pordenone 27 gennaio 2021

Il Procuratore della Repubblica

Raffaele Tito

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaele Tito', written over the printed name.